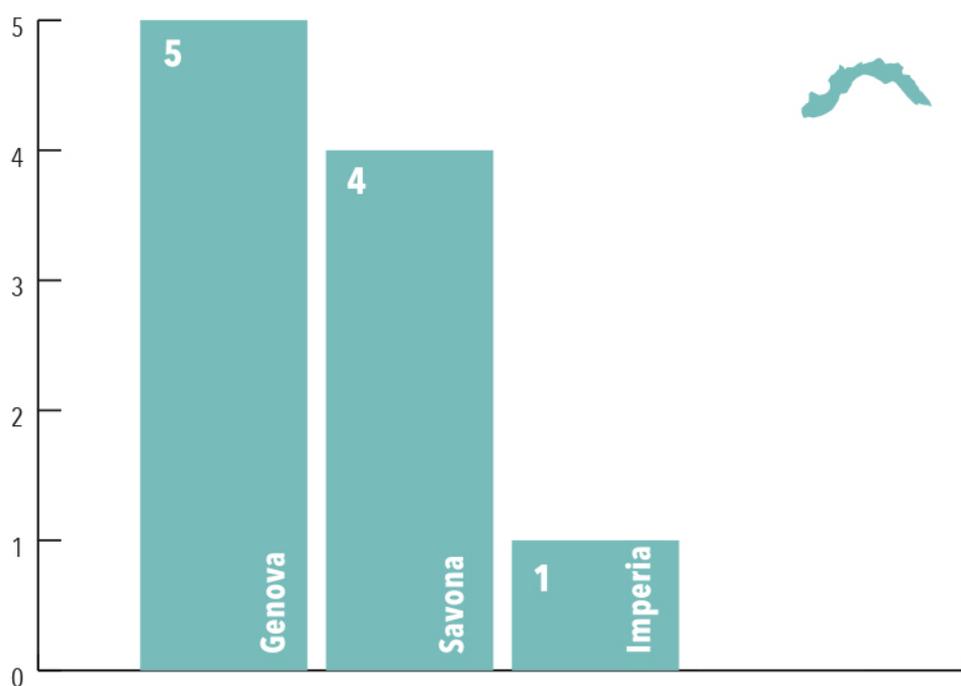


## LIGURIA: DIMEZZATE LE INTIMIDAZIONI RISPETTO AL 2017

Come in Piemonte, anche per la Liguria va sottolineato un “ritorno al passato” dopo il deciso aumento delle intimidazioni registrate nel 2017. I casi censiti nel 2018 sono 10, dato più in linea con i numeri emersi fino al 2016.

Cinque i casi censiti nella **provincia di Genova**. Nel capoluogo ligure si segnalano le scritte offensive con minacce contro l'assessore alla sicurezza Stefano Garassino, mentre il consigliere Mario David Mascia ha denunciato alla magistratura di aver ricevuto messaggi sui social dal tono minaccioso e ricattatorio da parte di un professionista locale. A **Sestri Levante** una cartolina intimidatoria contro il sindaco Valentina Ghio è stata recapitata in Comune. Il documento anonimo con richiami al fascismo, a Benito Mussolini e minacce di “morte ai rossi”, attacca la mozione proposta dai gruppi consiliari di maggioranza tesa a non concedere sedi e spazi pubblici a movimenti e organizzazioni che si rifanno al fascismo e al nazismo.

### MINACCE E INTIMIDAZIONI - REGIONE LIGURIA DISTRIBUZIONE PROVINCIALE - ANNO 2018



**Provincia di GENOVA:** Genova - Sestri Levante  
**Provincia di SAVONA:** Savona - Bergeggi - Pietra Ligure  
**Provincia di IMPERIA:** Ventimiglia



Quattro i casi registrati anche nella **provincia di Savona**. A **Bergeggi** due telefonate anonime con un messaggio analogo, indirizzate al Sindaco Roberto Arboscello e alla consigliera Cristina Battaglia, a distanza di una manciata di ore l'una dall'altra. Un caso censito nella **provincia di Imperia**: a **Ventimiglia** il Sindaco Vincenzo Ioculano, più

volte intimidito nel corso del 2017<sup>1</sup>, ha ricevuto l'ennesima lettera minatoria. A seguito di quest'ultimo evento, è stata assegnata una scorta al primo cittadino.

La Liguria è terra di attrazione per le mafie sin dagli anni Cinquanta del secolo scorso, tanto per la ricchezza del settore turistico-immobiliare che per la sua posizione geografica, ritenuta strategica anche per la presenza di uno sviluppato sistema portuale. È acclarata una forte presenza della 'ndrangheta che estende la sua sfera di influenza anche sul Basso Piemonte, in particolare tra le province di Alessandria, Asti e Cuneo. Nella regione sono attive almeno quattro "locali" di 'ndrangheta, segnalate a Genova, Sarzana, Lavagna e Ventimiglia. Le ultime due Amministrazioni comunali sono state in passato sciolte per infiltrazioni mafiose.

---

<sup>1</sup> Vedi intervista realizzata per il Rapporto "Amministratori sotto tiro 2017", pag.62